

MEMORIA COLLETTIVA E MEMORIA PRIVATA: IL RICORDO DELLA SHOAH COME POLITICA SOCIALE

Convegno internazionale, Roma, 6-7 giugno 2007



© Mariano Rossano

Reale Istituto Neerlandese; Casa della Memoria

Organizzatori:

Stefania Lucamante, The Catholic University of America-Washington, D.C. e Roma
Alessandro Portelli, Università di Roma-La Sapienza

Comitato scientifico:

Harald Hendrix, Monica Jansen, Stefania Lucamante, Alessandro Portelli, Raniero Speelman

Il convegno si tiene presso:

- Il Reale Istituto Neerlandese, Via Omero 10/12 (Villa Borghese; 06.3269621)
- La Casa della Memoria e della Storia, via S. Francesco di Sales, 5 (Trastevere; 06.6876543)

Tema del convegno:

L'analisi dei luoghi della memoria, della funzione del monumento, del museo come monumento, delle modalità intermediali delle ultime testimonianze contrapposte alle prime, ed infine, delle "giornate della memoria" nella loro pratica in Italia, dimostra come la memoria privata e indicibile di un evento storico come la Shoah possa materializzarsi in memoria pubblica e diventare parte integrante di una politica sociale della memoria. Articolato in diverse tematiche e sessioni, il convegno si propone di analizzare le problematiche legate alla recezione e diffusione della cultura ebraica italiana dopo la Shoah. Il fulcro di queste giornate di incontri, che fanno dell'interdisciplinarietà una delle sue caratteristiche più importanti, sarà l'esame delle diverse modalità con cui la politica della memoria si innesta nella rappresentazione della Shoah, e dell'ebraismo italiano più in generale, su un piano mediatico. Partendo dalla teoria di Halbwachs sui *cadres sociaux* della memoria collettiva si guarderà poi alla prospettiva intermediale teorizzata da Astrid Erll, che trae spunto dalla centralità dei "quadri mediatici" come strumenti imprescindibili della conservazione e della mobilitazione della memoria.

Rendendo accessibile a tutti il Male subito da una determinata comunità sociale, ci si espone però al rischio di forme preoccupanti di neo-revisionismo, come dimostrano per esempio i blog su internet in cui l'anonimato offre la possibilità di esprimersi liberamente senza rischi di condanna di negazionismo. Un altro rischio è costituito dalla sovraesposizione al culto della memoria. La storica Carolyn J. Dean esamina le diverse rappresentazioni della sofferenza in media, discorso storiografico, critica culturale, e giornalismo che affrontano l'argomento del genocidio ebreo partendo dal discutibile ma esistente presupposto di una presunta de-sensibilizzazione degli americani e gli europei occidentali nel fornire appropriate risposte 'umane' al problema. La "cultura della vittima", il problema di un desensibilizzante "eccesso" di memoria permeano in modo preoccupante i più recenti studi sull'argomento. Ci si può chiedere quindi come funziona la politica della memoria quando si rischia addirittura il pericolo di quello che Dean definisce una "assuefazione" all'argomento *Shoah*.

Scopo del convegno è quello di ampliare quindi il discorso della tematizzazione o il funzionamento della memoria in testi scritti da autori ebrei e non-ebrei italiani, di analizzare cioè come questi testi, letterari, saggistici, o filmici, funzionano dentro, e per, diverse comunità commemorative, e riflettere sull'effettiva presenza del pericolo dell'assuefazione al dolore.

PROGRAMMA

Prima giornata

6 giugno 2007 (Reale Istituto Neerlandese)

9:00

Benvenuto di Gert Burgers, Direttore ad interim del Reale Istituto Neerlandese
Apertura dei lavori

9:30-10:45

Sessione 1: **Letteratura, testimonianza, e riflessioni**

Moderatore: Raniero Speelman

Ada Neiger	Università di Trento	Riflessioni intorno alla <i>Lettera a un amico ebreo</i> di Sergio Romano
Elisabetta Nelsen	San Francisco State University	'Vogliamo che ci vediate nel colmo dell'eleganza.' Il senso del privato in <i>Questo è stato</i> di Piera Sonnino
Laura Pacelli	Roma-Tor Vergata	Liana Millu. Scrittura femminile tra Resistenza, deportazione e memoria

Pausa caffè

11:00-12:15

Sessione 2: **Letteratura, diaspora, memoria**

Moderatore: Harald Hendrix

Carlo Tenuta	Università di Padova	'La pioggia si mescola al sangue.' Ferrara 1943: storia, memoria e oblio costretto in Corrado I. De Benedetti e Giorgio Bassani
Daniele Comberiati	Université Libre de Bruxelles	'Una diaspora infinita': l'ebraismo nella narrativa di Erminia Dell'Oro
Fabio Pierangeli	Roma Tor Vergata	È forse un uomo? Riccarelli racconta Schulz e altri casi di memoria

Pausa caffè

12:30-13:45

Sessione 3: **Fra cinema e teatro**

Moderatore: Laura Quercioli Mincer, Università di Roma 1

Gaetana Marrone Puglia	Princeton University	Linguaggio della memoria e coscienza storica in <i>La tregua</i>
Marina Beer	Università di Roma 1	Prove di sceneggiatura intorno al tema della <i>Shoah</i>
Sophie Dufour	Université de Provence	La versione teatrale di <i>Se questo è un uomo</i>

Pausa lunch dalle 13:45 alle 15:00

Caffè delle Arti presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna

15:00-16:15Sessione 4: **La letterarietà tra pubblico e privato**

Moderatore: Sophie Nezri-Dufour

Maria Grazia Cossu	Università di Cagliari	La voce del mare: la <i>Shoah</i> di Erri De Luca
Hanna Serkowska	Università di Varsavia	La rappresentazione della Chiesa cristiana dopo le leggi razziali nei testi di G. Debenedetti, A. Elkann/A. Moravia, L. Levi, E. Morante, R. Loy
Silvia Marchetti	University of Michigan - Ann Arbor	Private stories and public history in Rosetta Loy's <i>La parola ebreo</i> (1997)

16:30-17:45Sessione 5: **Generazioni recenti si confrontano con la memoria della Shoah**

Moderatore: Monica Jansen

Stefania Ricciardi	Université de Bordeaux 3	Eraldo Affinati: dal 'campo del sangue' alla questione umana
Stefania Lucamante	The Catholic University of America	'Figli dell'Olocausto' oppure 'figli del popolo ebraico'? Helena Janeczek ed il problema di un'identità generazionale
Maria Graziano	St. Peter's College	Diaspora dalla categoria dell'al di qua di un fenomeno immane

Presentazione a cura di Raniero Spelman del libro di Alberto Cavaglion, *Notizie su Argon*, Instar libri, 2006.

18:00 Reception (su gentile invito dell'Istituto Reale Neerlandese)**20:30 Cena sociale**

Seconda giornata

7 giugno (Casa della Memoria e della Storia)

Inizio alle 9:00

Benvenuto, Alessandro Portelli, Membro del comitato esecutivo della Casa della Memoria e della Storia

9:30-10:45

Sessione 6: **Teatro e Fiction: rappresentare/recepire oltre il possibile?**

Moderatore: Gaetana Marrone Puglia

Monica Jansen	Università Antwerpen/Utrecht	I quadri mediali della memoria dei "giusti": il caso di Giorgio Perlasca
Gabriella De Angelis	Université de Provence	Da <i>I clandestini del mare</i> a <i>Exodus – Il sogno di Ada</i>
Emiliano Perra	University of Bristol	Italian Postwar Debates on the Vatican during the Holocaust: the Press Receptions of <i>The Deputy</i> , <i>Massacre in Rome</i> , and <i>Amen</i>

pausa caffè

11:00-12: 30

Sessione 7: **Monumenti e museografia: storicizzare la cultura della Shoah**

Moderatore: Alberto Cavaglion (ISTORETO, Istituto piemontese per la storia della Resistenza, Torino)

Cristina Villa	University of California-Los Angeles	'... e Mmemosine, confusa e smarrita, vaga tra le rovine.' La simbologia del monumento alle vittime dei campi di concentramento al Cimitero monumentale di Milano
Raniero Speelman	Università di Utrecht	La parola ai musei: raccontare l'ebraismo e/o la <i>Shoah</i> , e come?
Robert Gordon	Gonville and Caius College, Cambridge	Verso una storia della cultura della <i>Shoah</i> in Italia: tre momenti
Luca Zevi	architetto	Avventure della memoria in memoriali e musei

13:00 -13:50 pausa pranzo

14: 00-15:15

Tavola rotonda: **Orizzonti ed opinioni a confronto: Storici e scrittori**

Moderatore: Robert Gordon

Eraldo Affinati, Alessandro Portelli, Giacomina Limentani, Lia Levi, Claudio Fogu, Alberto Cavaglion, Micaela Procacci, Rosanna De Longis.

15: 30

Visita al museo ebraico (Ospiti del Museo)

17:00

Conclusione dei lavori